

COMPONENTISTICA IN FRENATA

Per l'automotive una crisi profonda

L'indice di produzione dell'auto a dicembre ha subito un calo dell'11,5%

Filomena Greco

Una frenata che dura da almeno 18 mesi e che contribuisce a rallentare l'intera manifattura italiana. L'indice di produzione dell'automotive ha registrato a dicembre un calo dell'11,5%, quasi tre volte la cattiva performance dell'intera produzione industriale, su base tendenziale, nel mese scorso. E se nella media del 2019 la produzione è diminuita dell'1,3%, il risultato dell'anno per il comparto automotive registra un calo del 9,6% sul 2018, come rivela l'elaborazione fatta dall'Anfia sui dati Istat. Con gli indicatori che evidenziano come la contrazione dei volumi abbia corso nell'ultimo trimestre: a dicembre (dato destagionalizzato) la produzione industriale dell'automotive è calata del 3,1% rispetto a novembre mentre nel trimestre ottobre-dicembre la flessione, sul trimestre precedente, è stata del 4,7%.

La produzione di auto

A guardare i numeri assoluti, cioè la produzione di autovetture, si scopre che è calata di un quarto a dicembre (-25%), aggravando il trend negativo registrato per tutto il 2019, anno che ha registrato una riduzione complessiva del 19% e si ferma poco sopra i 543mila unità. La contrazione è del 14% se si considera l'insieme degli au-

toveicoli prodotti in Italia, compresi dunque i veicoli commerciali, produzione che scende sotto la soglia del milione di "pezzi". «Si tratta di una fase di debolezza che il comparto sta attraversando in Europa - commenta il direttore di Anfia Gianmarco Giordano - che unita all'impatto dei problemi nelle relazioni commerciali internazionali e ai fermi produttivi della Cina influiscono anche sul trend dell'export italiano di autovetture, con una contrazione del 24% nel 2019».

L'indotto automotive

All'interno del mondo automotive, registrano performance differenti i due comparti di riferimento dell'indotto: la fabbricazione di carrozzerie per autoveicoli, rimorchi e semirimorchi, ad esempio, cresce del 2,8% nel mese e del 6,7% nell'anno, la fabbricazione di parti e accessori per autoveicoli e motori invece è in calo del 17,2% nel mese e dell'8,1% nell'anno. Anche nel caso dell'indotto automotive, però, l'ultimo trimestre dell'anno ha segnato il passo con un calo del 2,2% per la fabbricazione di carrozzerie dell'8,4% per componenti e i motori. A differenza della produzione di auto in senso stretto, che registra una bilancia commerciale in negativo, la componentistica vanta da anni un avanzo commerciale significativo, con un lieve incremento delle esportazioni nei primi dieci mesi dell'anno, ma con un'inversione di tendenza registrata nel mese di ottobre che preoccupa i produttori.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

